



Reggio Calabria, preso De Stefano uno dei capi della 'ndrangheta

REGGIO CALABRIA. Era nascosto in un appartamento nel centro cittadino, Giuseppe De Stefano, 39 anni, boss della 'ndrangheta e capo dell'omonima cosca. Al sesto piano di un edificio ad Eremo Pietrastorta, Giuseppe si incontrava con la famiglia eludendo i controlli delle forze di polizia. Il questore di Reggio, Santi Giuffrè, ha sottolineato «l'inestimabile portata dell'operazione che ha portato all'arresto del latitante». L'arresto è stato possibile seguendo le tracce di Giovanni Tavella. Nell'operazione che ha portato alla cattura del latitante, gli uomini della

"catturandi" hanno tratto in arresto, anche Tavella, l'uomo che aveva la disponibilità dell'appartamento dove è stato bloccato il latitante. Il nome di De Stefano figurava nella lista dei trenta uomini più ricercati in Italia. Per il sottosegretario del Viminale, **Alfredo Mantovano**, l'arresto "contribuisce a indebolire fortemente i vertici dell'organizzazione calabrese». La caccia al boss era iniziata nel 2003, in seguito a una condanna in via definitiva a 18 anni di reclusione per traffico di sostanze stupefacenti e a 30 anni in primo grado per associazione a delinquere, oltre ad altri reati. **(F. Su.)**

